

Dalia Gallico, della *San Raffaele Roma*, illustra il corso

Una laurea "su misura" in Design e Moda con l'università telematica

di **Sabrina Busiri Vici**

► ROMA - "Le aziende in Italia oggi hanno bisogno di professionisti in grado di utilizzare il design come leva per essere competitivi sul mercato, manager della cultura del progetto". A parlare è Dalia Gallico (*nella foto*), presidente del corso di laurea triennale in Moda e Design dell'Università San Raffaele Roma. La professoressa Gallico guarda al domani coi piedi ben piantati sull'oggi e, mentre alza lo sguardo fino all'open university del domani, mette in evidenza quanto ora sia in crescita il settore e-learning in tutto il mondo. In Italia, poi, risulta quanto mai adatto all'esigenze dei giovani sia per la riqualificazione professionale sia per raggiungere mete e risultati spesso inarrivabili per problemi economici. "San Raffaele è la prima Università on line che eroga un titolo di laurea L4 (moda e design) riconosciuto sia in Italia che in Europa" precisa Gallico.

- Difficile pensare che la moda e il design si possano insegnare a distanza. Come si esplica il metodo?

"Non è stato, infatti, un percorso facile ma la nostra piattaforma formativa risponde perfettamente e soprattutto permette di monitorare l'impegno e i risultati dello studio dello studente in progress".

L- 'università telematica risponde al "dove vuoi, quando vuoi". È così?

"Infatti non è necessario rispettare date di inizio e scadenze di iscrizione. È, inoltre, possibile iniziare in qualsiasi momento e portare agevolmente avanti il proprio percorso di studio anche lavorando".

- Come definisce il metodo di insegnamento adottato?

"Design for business e business for design. In tre anni si completa la formazione progettuale o manageriale attraverso un fitto programma di video lezioni e esperienze di stage in azienda".

- Quanti iscritti al corso avete?

"Un centinaio per ora. Siamo ancora una università volutamente

di nicchia proprio perché vogliamo seguire lo studente con percorsi personalizzati, su misura".

- Come gestite l'orientamento al lavoro?

"C'è un ufficio di placement che si occupa specificamente di questo. Molti nostri studenti sono comunque già lavoratori, per gli altri registriamo un livello di occupazione pari al 90%".

- Qual è il profilo del vostro studente?

"I nostri studenti vengono da tutta Italia, sono tutti molto motivati, hanno un'età compresa fra i 20 e i 30 anni. Molti sono lavoratori, altri invece hanno lo scopo di riqualificarsi professionalmente. E in particolare per quest'ultimi sto già lavorando a progetti di mobile-learning, percorsi formativi su tablet e palmare. In tal senso ho avuto un finanziamento per cui si partirà, spero, nel 2015".

- Altri progetti in cantiere?

"Corsi bilingue, in inglese. Che partiranno anche questi nel 2015".

- La moda e il design in Italia offrono ancora molte opportunità ai giovani?

"Senz'altro. Oggi più di prima. Quando le cose andavano bene nel Paese, questi erano ambienti molto chiusi; oggi c'è bisogno di cambiamento e le porte sono più aperte a giovani preparati. Per l'economia nazionale, il Made in Italy è sempre di grande attrattiva a livello internazionale. Pensiamo allo sviluppo dell'e-commerce che offre nuove opportunità ma anche qui occorre avere progetti specifici di ricerca. E noi li stiamo già attuando".

